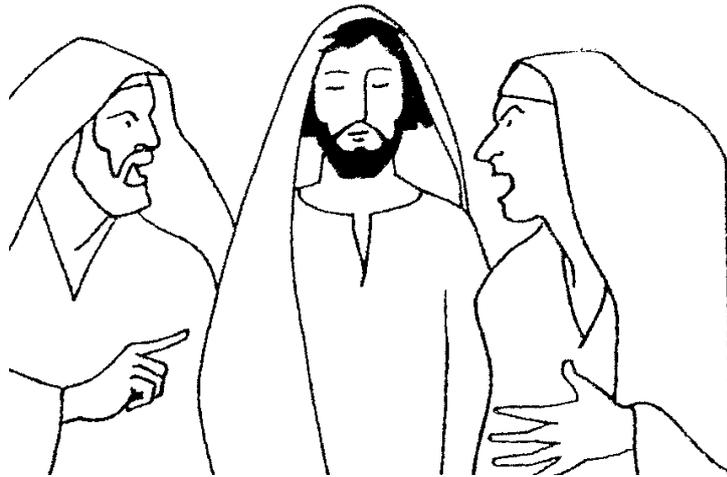


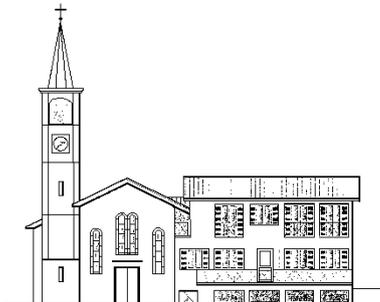
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

4ª Domenica Tempo Ordinario



**NESSUN PROFETA
E' BENE ACCETTO
NELLA SUA PATRIA**

Luca 4, 24



Anno 2013

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

3 febbraio

5

Preghiera

di Roberto Laurita

Porti un Vangelo, un annuncio di gioia,
di guarigione, di liberazione, di speranza
e allora, Gesù, perché ti rifiutano,
perché ti cacciano dal loro paese?
Hai già offerto dei segni,
ne parlano tutti i villaggi vicini,
e loro stessi riconoscono le parole di grazia
che escono dalla tua bocca,
e allora perché ti riservano
un trattamento così duro?

Forse perché non possono accettare
che Dio si serva di uno
di cui credono di sapere quasi tutto.
Forse perché pretendono
che Dio si comporti secondo le loro attese
e faccia arrivare qualcuno
che appartiene ad una famiglia nobile
o alla casta sacerdotale,
o comunque alla cerchia dei potenti ...

E invece il Messia sei proprio tu,
tu che hai passato trent'anni in mezzo a loro,
senza segnalare la tua presenza
con fatti straordinari,
con imprese mirabolanti,
tu che conosci -come ognuno di essi-
la dura legge del lavoro,
le avversità e la penuria,
tu che hai condiviso con loro
la preghiera nella sinagoga,
ma anche la fatica quotidiana,
le gioie e le speranze, i lutti e i dolori.
Ed è per questo, paradossalmente, che ti rifiutano
perché sei vicino a loro, uno di loro.

UNA PAROLA CHE FA PAURA? (Lc. 4,21-30)

Domenica scorsa abbiamo visto come la parola di Gesù attirasse l'attenzione degli uditori: ***“Nella sinagoga gli occhi di tutti erano fissi su di lui”***. Oggi vediamo come quella stessa parola creasse non pochi problemi nella mente e nel cuore di quella gente, al punto da provocare in essi un radicale cambiamento di atteggiamento nei confronti di Gesù: ***“... lo cacciarono fuori della città ... fin sul ciglio del monte ... per gettarlo giù”***. L'atteggiamento iniziale di profonda attenzione, ammirazione e meraviglia, si trasforma in sentimento di rancore e azione di violenza. Ci chiediamo come mai si possa cambiare così repentinamente idea e atteggiamento di fronte a Colui che proclama una parola di liberazione e salvezza. Evidentemente questo è il segno che dà inizio alla grande lotta di Gesù nei confronti delle potenze del male. E non sarà una lotta a lieto fine, senza spargimento di sangue: alla fine Gesù accetterà di pagare il caro prezzo dovuto alle potenze del male per uscirne assolutamente vincitore e portare liberazione e salvezza all'intera umanità. Dal duro confronto di Gesù con i suoi concittadini di Nazareth possiamo cogliere alcune importanti indicazioni. Innanzi tutto notiamo che la parola di Gesù non può essere strumentalizzata, cioè, comandata: non siamo noi a comandare alla parola, ma dobbiamo solo accoglierla e obbedirvi, mentre quelli di Nazareth avanzavano pretese: ***“Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”*** Gesù aveva fatto alcuni miracoli a Cafàrnao. In secondo luogo notiamo come la parola di Gesù entra in modo dirompente nelle coscienze, portando scompiglio, per il motivo detto sopra, cioè, per il fatto che viene a scontrarsi frontalmente con le forze del male. Il risultato è una dura lotta dalla quale si esce vincitori solo se si obbedisce alla parola, altrimenti si soccombe inesorabilmente. Da qui si capisce anche come la parola di Gesù non sia mai indolore, ma sempre crea un travaglio interiore che è il solo a condurre alla vera gioia. Un'ultima sottolineatura sulla condizione del *“profeta”*, cioè, su colui che porta la parola. Il profeta segue inevitabilmente le vicende della parola stessa: se la parola entra in collisione con le forze del male, anche il profeta entra nella lotta in prima persona e non può estraniarsi da essa. Questo è anche il motivo principale per cui Gesù viene preso di mira: ***“... lo cacciarono fuori ... per gettarlo giù”***. Lui, il profeta per eccellenza, pagherà di persona, con la vita!

Don Pietro

Sant'Apollonia

Vergine e Martire — 9 Febbraio

Alessandria d'Egitto + 249 ca.

Visse nel terzo secolo dedicandosi completamente all'apostolato. Durante un massacro di cristiani fu catturata: per la sua determinazione e il coraggio dimostrato la minacciarono di bruciarla viva. San Dionigi narra che la vergine Apollonia temendo di non aver le forze per sopportare una simile tortura si gettò nel fuoco di sua spontanea volontà.

Patronato: Dentisti, Malattie dei denti

Etimologia: Apollonia = sacra ad Apollo, dal latino

Etimologia: Giglio, Palma, Pinze.

Nostra Signora di Lourdes

Nostra Signora di Lourdes (o nostra **Signora del Rosario** o, più semplicemente, **Madonna di Lourdes**) è l'appellativo con cui la Chiesa cattolica venera Maria in rapporto ad una delle più venerate apparizioni mariane.

Il nome della località si riferisce al comune francese di Lourdes, nel cui territorio — tra l'11 febbraio e 16 luglio 1858 — la giovane Bernadette Soubirous, contadina quattordicenne del luogo, riferì di aver assistito a diciotto apparizioni di una "**bella Signora**" in una grotta poco distante dal piccolo sobborgo di Massabielle. A proposito della prima, la giovane affermò:

“Io scorsi una signora vestita di bianco. Indossava un abito bianco, un velo bianco, una cintura blu ed una rosa gialla sui piedi”.

Questa immagine della Vergine, vestita di bianco e con una cintura azzurra che le cingeva la vita, è poi entrata nell'iconografia classica.

CENA INDIANA

Sabato scorso all'oratorio di Casale è stata organizzata una **CENA INDIANA**. Annunciata e promossa già da tempo ha visto la partecipazione di un nutrito gruppo di persone, sia di Casale che Ramate che hanno riempito al completo il salone dell'oratorio. La cena a base di ricette indiane preparata dallo "staff" dell'oratorio con l'ausilio di padre Joseph è risultata molto gradita a tutti i palati, anche a coloro, compresa la sottoscritta, che hanno aderito con un po' di titubanza e pregiudizio verso una cultura culinaria rinomata per l'uso di spezie e agrodolce.

Sono stati serviti : antipasto vario, una zuppa di lenticchie, pollo con riso pilaf e verdure, ed infine una varietà di dolci su cui troneggiava un budino di riso.

Al termine della cena abbiamo visionato delle diapositive ed ascoltato la testimonianza di Isabella Nobili ed una sua compagna sull'opera di volontariato missionario che hanno svolto per un mese in una struttura ospedaliera indiana. Immagini e testimonianze molto toccanti e commoventi di una realtà povera e bisognosa, ma serena ed altruista.

Il grazie va a tutti coloro che hanno organizzato e collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa: da coloro che hanno cucinato, ai ragazzi che hanno servito, a Padre Joseph, a tutti un grazie per averci regalato una serata piacevole all'insegna dell'amicizia e della solidarietà.

Ah, dimenticavo ... qualcuno ha avuto un'idea originale e simpatica mettendo davanti ad ogni partecipante un pieghevole che portava all'interno un foglietto con una citazione di Madre Teresa di Calcutta. Ne ho raccolte alcune e le trascrivo per lasciarle alla riflessione del lettore :

- C'è la gioia di essere sano e giusto, ma c'è soprattutto l'immensa gioia di servire
- L'amore comincia a casa: prima viene la famiglia, poi il tuo paese o la tua città
- Ogni cosa che facciamo è come una goccia nell'oceano, ma se non la facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno
- il frutto dell'amore è il servizio. Il frutto del servizio è la pace.

Doro

San Biagio

Vescovo e Martire — 3 Febbraio —

+ *Sebaste, Armenia, ca. 316*

Il martire Biagio è ritenuto dalla tradizione vescovo della comunità di Sebaste in Armenia al tempo della “pax” costantiniana. Il suo martirio, avvenuto intorno al 316, è perciò spiegato dagli storici con una persecuzione locale dovuta ai contrasti tra l’occidentale Costantino e l’orientale Licinio. Nell’VIII secolo alcuni armeni portarono le reliquie a Maratea (Potenza), di cui è patrono e dove è sorta una basilica sul Monte Biagio. Il suo nome è frequente nella toponomastica italiana - in provincia di Latina, Imperia, Treviso, Agrigento, Frosinone e Chieti - e di molte nazioni, a conferma della diffusione del culto. Avendo guarito miracolosamente un bimbo cui si era conficcata una lisca in gola, è invocato come protettore per i mali di quella parte del corpo. A quell’atto risale il rito della “benedizione della gola”, compiuto con due candele incrociate.

Patronato: Malattie della gola

Etimologia: Biagio = bleso, balbuziente, dal latino

Emblema: Bastone pastorale, Candelata, Palma, Pettine per lana.



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 10 febbraio V° DOM. TEMPO ORDINARIO – SANT'APOLLONIA

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Mazzali Paola.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli. Per Tribolo Antonio. (con Associazione Nazionale Ciechi)
- ore 18.00 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.
- ore 20.00 **Ramate:** Santo Rosario in chiesa, seguirà la processione con la statua della Madonna per le vie della Frazione.

Lunedì 11 febbraio NS. SIGNORA DI LUORDES (FESTA A RAMATE)

- ore 8.00 S. M. del mattino.
- ore 10.30 S. M. solenne. Per Amalia e Lina.
- ore 15.00 S. M. per gli ammalati.
- ore 18.00 S. M. della sera. Per Lucilla, Laura, Rosetta e Rosanna.

Martedì 12 febbraio SAN DAMIANO

- ore 18.00 S. M. per Vittoni Domenica.

Mercoledì 13 febbraio LE CENERI – S. FOSCA

- ore 18.00 S. Messa. (inizia la Quaresima)

Giovedì 14 febbraio SS. CIRILLO E METODIO

- ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 15 febbraio SANTA GIORGIA

- ore 17.30 Via Crucis.
- ore 18.00 S. Messa.

Sabato 16 febbraio SANTA GIULIANA

- ore 18.30 **Gattugno:** NON C'E' LA S. MESSA.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Angelo e Maria Nolli. Per Rhon Benilde.

Domenica 17 febbraio I° DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
- ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
- ore 11.30 **Gattugno:** S. M. per Grandi Edvige. "Festa delle Reliquie".
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Martedì 12 febbraio alle ore 20.45: Incontro di preghiera animato dal gruppo San Pio da Pietrelcina, presso la chiesa di Ramate.

Mercoledì 13 febbraio: INIZIA LA QUARESIMA.

Giovedì 14 febbraio alle ore 15.30: Incontro con i **Padri di Vezzo** per i gruppi delle Medie, presso l'oratorio di Casale.

Venerdì 15 febbraio alle ore 15.30: Incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari di Ramate. **Confessione per 4° e 5° Elementare.**

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 3 febbraio **IV° DOMENICA TEMPO ORDINARIO – S. BIAGIO**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Marone Aurelio e famiglia.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 4 febbraio **SAN GILBERTO**

ore 18.00 S. M. per pia persona.

Martedì 5 febbraio **SANT'AGATA**

ore 18.00 S. M. per le anime del purgatorio.

Mercoledì 6 febbraio **SAN PAOLO MIKI E COMPAGNI MARTIRI**

ore 18.00 S. M. per Savoini Franco. (1° anniversario)

Giovedì 7 febbraio **SAN TEODORO**

ore 18.00 S. M. per Gaspari Antonio.

Venerdì 8 febbraio **SAN GIROLAMO EMILIANI**

ore 18.00 S. M. per le anime del purgatorio.

Sabato 9 febbraio **SANT'APOLLONIA**

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Guido Nobili
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per pia persona.

Domenica 10 febbraio **V° DOMENICA ORDINARIO – SANT'APOLLONIA**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Mazzali Paola.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli. Per Tribolo Antonio. (con Associazione Nazionale Ciechi)
ore 18.00 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA
ore 20.00 **Ramate:** S. Rosario in chiesa, seguirà la processione con la statua della Madonna di Lourdes per le vie della Frazione.

AVVISI

Martedì 5 febbraio alle ore 20.45: Incontro di preghiera animato dal gruppo San Pio da Pietrelcina, presso la chiesa di Ramate.

Giovedì 7 febbraio alle ore 15.30: Incontro di catechismo per i gruppi delle Medie, all'Oratorio di Casale.

alle ore 21.00: Incontro con i genitori dei "Comunicandi" di 4° Elementare di Ramate e di Casale, presso il salone dell'Oratorio di Casale.

Venerdì 8 febbraio alle ore 15.30: Incontro di catechismo per i gruppi delle Elementari di Ramate, presso i locali della parrocchia.

Sabato 9 febbraio dalle ore 19.30: CENA di Carnevale all'Oratorio di Casale. Iscrizioni presso don Pietro 3420740896 o P. Joseph 3402628831, entro e non oltre giovedì 7 febbraio, consultare la locandina pubblicitaria.

Domenica 10 febbraio alle ore 15.00: Vespri, Adorazione e Benedizione in onore di S. Apollonia. **alle ore 20.00:** Recita del Santo Rosario in chiesa, seguirà la processione con la statua della Madonna per le vie della Frazione.

OFFERTE

Per il Crocifisso € 5. Lampada € 20+20+5.